

BRESCIA E PROVINCIA

Ludopatia e dipendenza da smartphone, un corso per aiutare i genitori

Educazione

Lo propone il Moica per attivare il dialogo tra generazioni
Incontri per i giovani

■ La tecnologia ha cambiato il mondo, ma soprattutto la vita delle ultime generazioni. Una opportunità che chi non è nato nel nuovo millennio non ha potuto sfruttare, ma anche un territorio in cui si annidano pericoli che i giovani d'oggi rischiano di non saper evitare.

Per questo motivo il Moica, movimento di donne attive in famiglia e in società, propone da novembre il corso di formazione «Gap giovanile»: «Abbiamo realizzato molti progetti sulle ludopatie - spiega Tina Leonzi, presidente e fondatrice Moica -, ma mai dedicandoli ai più giovani. Abbiamo ricevuto tantissime richieste d'aiuto di mogli, sorelle, madri che davanti ad una dipendenza così importante non sapevano come comportarsi. Abbiamo quindi pensato di

fare qualcosa anche per i più giovani che con gioco d'azzardo, videogiochi e smartphone spesso vivono una realtà parallela».

Il titolo è «Gap giovanile» perché spesso i giovani non ascoltano gli adulti che non parlano la loro stessa lingua: «La comunicazione è fondamentale - spiega Elisabetta Iovene, parent coach e curatrice del progetto per Moica - ma servono strumenti che spesso gli adulti non hanno. Per questo il corso insegnerà a rapportarsi in modo efficace alle nuove generazioni». Le lezioni online, tenute da specialisti, dal mese prossimo si potranno seguire gratuitamente su una piattaforma online: iscrizioni tramite mail a progetti@moica.it.

«Si possono iscrivere tutti - continua Iovene -: parenti ma anche docenti o gli operatori delle linee telefoniche d'assistenza. Un modulo è diretto anche ai ragazzi: si parlerà di social e di come gestirli senza incappare in problemi». Il progetto prevederà poi anche incontri nelle scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sull'argomento. // FRA. M.